



DOSSIER ESAME DI STATO PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "M. GIARDINI - L. CIULLI PARATORE"-PENNE
Prot. 0003816 del 16/05/2025
V-1 (Uscita)

Riferimenti normativi

D.M. 254/2012. Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

C.M. 3/2015. Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Legge 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D. Lgs. 62 del 13/4/2017. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato.

D.M. 741 del 3/10/2017. Regolamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 742 del 3/10/2017. Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze.

Circolare MIUR 1865 10/10/2017. Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

Premessa

I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012 e documento NUOVO SCENARIO), utilizzano un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, con particolare attenzione alla relazione educativa e ai metodi didattici, capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunna e alunno, al fine di riconoscere e valorizzare i loro apprendimenti. Di conseguenza, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 15 MAGGIO 2025

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 -D. Lgsv. 62/2017)

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio ed ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PROFILO IN USCITA DAL PRIMO CICLO" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017

"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, **l'ammissione all'esame di Stato** è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

-**aver frequentato** almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

-**non essere** incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

-**aver partecipato** entro aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, il Consiglio di classe:

-attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

-può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107) prevede che per la validità dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato.

Poiché il monte ore annuale complessivo della scuola secondaria di primo grado è:

-classi a tempo normale: 990 ore (30 ore settimanali per 33 settimane), ne deriva che per poter essere valutato al termine dell'anno scolastico un alunno deve aver frequentato per almeno 743 ore. Il numero massimo di ore di assenza consentite è pertanto pari a 247,5

-classi ad indirizzo musicale: 1089 (33 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane), quindi un alunno deve aver frequentato almeno 816 ore. Quindi il numero di ore di assenza consentite è di 272

CRITERI DI DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

Gravi motivi di salute, terapie e cure programmate;

Gravi motivi personali e/o familiari (lutti, provvedimenti dell'autorità giudiziario, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, autocertificati da un genitore e notificati al DS)

Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI a carattere nazionale.

.....

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO

INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Coerentemente con la normativa, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non

ammissione all'esame di Stato:

- le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e di conseguenza anche da determinare la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico;
- sono presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o più di due valutazioni con insufficienze gravi (4);
- la frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente programmati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili;
- la permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio;
- la non ammissione alla classe successiva rappresenta anche elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il DM 741/2017 indica "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi"

Il collegio ha deliberato che il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri: è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute

dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

Per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi

(5) o due valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato sul RE dell'Istituto sede d'esame, con indicazione

“Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **“Non ammesso”**, all'albo della scuola sede d'esame l'esito è pubblicato con indicazione "Ammesso"/Non ammesso. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto finale dell'Esame di Stato viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti nelle prove scritte e al colloquio. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a 6/10.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano accerta la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero,

La Commissione predispone tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

Tipologia A: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

Tipologia B: testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

Tipologia C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

È consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati DSA, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei PDP.

Gli alunni con disabilità certificata possono svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Prima dell'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata.

Il D.M. 741/17 sottolinea che i quesiti, predisposti utilizzando le tipologie indicate, vanno ponderati sui due livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo per le lingue del Consiglio

d'Europa (art.9 c. 3).

Il voto delle due lingue straniere deve essere unico. Il voto della prova di lingua straniera non si può determinare calcolando la media tra i voti assegnati alle due sezioni della prova medesima (DM 741/17) per evitare la definizione di un voto in decimi con possibile frazione decimale. Non è consigliabile differenziare le due lingue straniere assegnando a ciascuna un peso diverso. Occorre predisporre quesiti che per ciascuna lingua facciano riferimento ai due diversi livelli del QCE, per accertare la competenza complessiva dell'allievo nelle lingue straniere (oggetto della certificazione).

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

-A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

-A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Le tracce per gli alunni con certificazione DSA saranno le stesse, ma il testo verrà semplificato in alcune parti e così anche le domande (che potranno avere meno items tra cui scegliere). Inoltre il brano e le relative attività da svolgere saranno registrati o letti dall'insegnante, per renderne più agevole la comprensione. Al momento della correzione delle prove, infine, si terrà conto principalmente della comprensione globale del testo e non degli errori grammaticali e ortografici.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento

trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio si svolgerà come di seguito.

Dieci minuti prima dell'orario fissato in calendario per ciascun alunno, il candidato interessato estrarrà un documento relativo ad una delle macroaree approvate in Collegio dei Docenti. Il documento sarà spunto di riflessione per la costruzione di una mappa mentale o scaletta attraverso la quale l'alunno organizzerà l'esposizione orale.

La banca dei documenti sarà costituita per ogni classe con un numero di documenti doppio rispetto al numero degli alunni.

Agli alunni con PEI o PDP il documento sarà assegnato dalla commissione.

Si raccomanda la scelta di documenti (immagini, disegni brevi testi) che siano immediatamente intellegibile da parte degli alunni e che facilmente si possano interpretare come afferenti ad una determinata macroarea

Ciascun coordinatore di classe raccoglierà tali documenti e li consegnerà al Dirigente entro il 15 aprile.

Una commissione costituita da tutti i coordinatori di classe e dal DS esaminerà il documenti segnalando eventuale necessità di sostituzione qualora gli stessi non rispettassero i criteri sopra esposti.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(DSA- BES –SOSTEGNO)

Per gli alunni DSA e DVA le predisposizione delle prove e la valutazione avverranno in relazione a PDP e PEI

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, sul RE.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica". Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte

consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere

conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

GRIGLIE ESAMI DI STATO PRIMO CICLO
PRIMA PROVA-ITALIANO

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO				
CRITERI	4/5	6	7	8
Rispetto della consegna e delle caratteristiche del genere (contesto, scopo, destinatario).	Il testo non è aderente alla traccia data e non è adeguato alle caratteristiche del genere richiesto.	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee generali ma non sempre è adeguato alle caratteristiche del genere richiesto.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna e le caratteristiche del genere richiesto.	Il testo rispetta in modo completo i vincoli della consegna e le caratteristiche del genere richiesto.
Rielaborazione personale	La rielaborazione non è significativa.	La rielaborazione è essenziale.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata.
Coerenza e coesione	La successione dei fatti/la descrizione è confusa e disordinata.	La successione logica dei fatti / la descrizione presenta alcune ridondanze ed incongruenze.	La successione logica dei fatti / la descrizione è discreta; le varie parti sono connesse in modo lineare.	La successione logica dei fatti / la descrizione è adeguata; le varie parti sono ben connesse.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta qualche errore e l'uso della punteggiatura è impreciso.	Il testo presenta qualche imprecisione morfosintattica e ortografica che non inficia la comprensione.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Corretto è l'uso della punteggiatura.
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è essenziale, con qualche ripetizione.	Il lessico è semplice ma pertinente.	Il lessico è appropriato.
			CANDIDATO	

PRIMA PROVA-ITALIANO
GRIGLIE ESAMI DI STATO PRIMO CICLO

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO					
CRITERI	4/5	6	7	8	
Efficacia argomentativa del testo	L'elaborato non rispetta la struttura del testo argomentativo.	L'elaborato rispetta in parte la struttura del testo argomentativo.	Le argomentazioni sono abbastanza coerenti tra loro.	L'elaborato presenta buone argomentazioni supportate da esempi coerenti tra loro.	L'e ric su pe
Rielaborazione degli spunti di approfondimento e riflessioni personali	La rielaborazione è frammentaria e disorganica.	La rielaborazione è approssimativa con rari spunti di riflessione personale.	La rielaborazione è semplice con qualche riflessione personale.	La rielaborazione è adeguata e presenta riflessioni personali.	La ap an pe
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta qualche errore e l'uso della punteggiatura è impreciso.	Il testo presenta qualche imprecisione morfosintattica e ortografica che non inficia la comprensione	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Corretto è l'uso della punteggiatura	Il t di gr pa co
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è essenziale, con qualche ripetizione.	Il lessico è semplice ma pertinente.	Il lessico è appropriato.	Il l va
			CANDIDATO		

PRIMA PROVA-ITALIANO
GRIGLIE ESAMI DI STATO PRIMO CICLO

TIPOLOGIA C: COMPrensione, Sintesi e Riformulazione di un Testo					
CRITERI	4/5	6	7	8	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	La consegna non è rispettata.	La consegna è rispettata in parte.	La consegna è abbastanza rispettata.	La consegna è rispettata.	La consegna è rispettata.
Comprensione del testo	Fatica/non riesce a cogliere l'idea centrale e opera integrazioni e collegamenti imprecisi o errati.	Non individua tutte le informazioni principali e le mescola con le secondarie, non istituisce collegamenti, motiva in modo superficiale la propria interpretazione.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e attua paragoni e collegamenti.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e attua paragoni e collegamenti.
Coerenza e coesione logica	La successione dei fatti è confusa e disordinata.	La trama è esposta con una successione dei fatti accettabile.	La trama è esposta con una successione dei fatti coerente e globalmente pertinente.	La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta in modo esaustivo la trama del testo.	La successione dei fatti è coerente e coesa e rispetta in modo esaustivo la trama del testo.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta vari errori ortografici e periodi non strutturati.	Il testo presenta qualche errore e l'uso della punteggiatura è impreciso.	Il testo presenta qualche imprecisione morfosintattica e ortografica che non inficia la comprensione	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Corretto è l'uso della punteggiatura	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Corretto è l'uso della punteggiatura
Proprietà lessicale	Il lessico è limitato e ripetitivo.	Il lessico è essenziale, con qualche ripetizione.	Il lessico è semplice ma pertinente.	Il lessico è appropriato.	Il lessico è appropriato.
Riformulazione del contenuto e rielaborazione personale	La rielaborazione è disorganica e frammentaria.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata nelle riflessioni personali.	La rielaborazione è pertinente e personale.	La rielaborazione è pertinente e personale.
			CANDIDATO		

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI	TIPOLOGIA ESERCIZIO	PUNTEGGIO	PUNTI
1) NUMERI			
	Equazione a.	3 punti	
	Equazione b.	2 punti	
	Equazione c.	3 punti	
	Equazione d.	2 punti	
	TOTALE	10	
2) RELAZIONI E FUNZIONI			
	Disegno piano cartesiano + figura	4 punti	
	a. Tipologia figura	1 punto	
	b. Segmento AB	1 punto	
	c. Segmento BC	1 punto	
	d. Diagonale AC	1 punto	
	e. Perimetro	1 punto	
	f. Area	1 punto	
	TOTALE	10	
3) DATI E PREVISIONI			
	a. Tabulazione dati + frequenze	4 punti	
	b., c., d. Indici statistici	3 punti	
	e. Probabilità semplice	1 punti	
	Quesito di scienze	2 punti	
	TOTALE	10	
4) SPAZIO E FIGURE			
	a. Disegno e dati	1 punto	
	Area totale, volume e diagonale	4 punti	
	Massa ed equivalenza in Kg	1 punti	
	b. Disegno e dati	1 punto	
	Area laterale e totale del prisma	2 punti	
	Massa ed equivalenza in Kg	1 punto	
	TOTALE	10	
TOTALE FINALE		40 punti	

PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO
38 – 40	10		
34 – 37	9		
30 – 33	8		
26 – 29	7	18 – 21	5
22 – 25	6	fino a 17	4

**GRIGLIE ESAMI DI STATO PRIMO CICLO
TERZA PROVA-LINGUE STRANIERE**

Per ciascun indicatore si definisce una griglia in base 5, in modo da assegnare a ciascuna prova (inglese e francese) un totale di massimo 15 punti. Successivamente il punteggio delle due prove verrà sommato e trasformato in percentuale.

CANDIDATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
COMPRENSIONE DEL TESTO	Completa	5
	Buona	4
	Essenziale	3
	Parziale, limitata	2
	Frammentaria	1
ESPRESSIONE PERSONALE	Appropriata e chiara	5
	Abbastanza chiara e appropriata	4
	Soddisfacente	3
	Semplice ma accettabile	2
	Frammentaria	1
USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE /FRUIBILITA' DELLE RISPOSTE	Corretto, ampio e articolato /Le risposte sono pienamente comprensibili	5
	Corretto, con rare incertezze formali /Le risposte sono comprensibili	4
	Sostanzialmente corretto, ma con alcuni errori formali /Le risposte sono complessivamente fruibili	3
	Essenziale, con errori grammaticali e sintattici /Le risposte sono sufficientemente comprensibili	2
	Impreciso e con numerosi errori /Le risposte non sono sempre comprensibili	1
	TOTALE PUNTI	
	%	
	VOTO	
Nell'attribuire il voto unico delle prove di lingua straniera ci si atterrà alla seguente griglia.	PERCENTUALE	
	0-30 %	4
	31- 45%	5
	46-60%	6
	61-70 %	7
	71-80%	8
	81-90%	9
	91-100%	10

La sottocommissione

Il Presidente

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Alunno/a _____ Classe _____

Voto _____

1. COMPRENDERE LE RICHIESTE DELLA SOTTOCOMMISSIONE

- 10 - comprende e analizza le richieste della sottocommissione
- 9 - comprende adeguatamente le richieste della sottocommissione
- 8 - comprende globalmente le richieste della sottocommissione
- 7 - comprende, se guidato, le richieste della sottocommissione
- 6 - comprende in modo sommario le richieste della sottocommissione
- 5 - comprende in modo approssimativo le richieste della sottocommissione
- 4 - gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi

2. ESPORRE LE PROPRIE CONOSCENZE ATTRAVERSO I LINGUAGGI SPECIFICI

- 10 - espone in modo chiaro, approfondito e controllato le proprie conoscenze
- 9 - espone in modo chiaro e approfondito le proprie conoscenze
- 8 - espone in modo chiaro le proprie conoscenze
- 7 - espone in modo semplice le proprie conoscenze
- 6 - espone in modo sommario le proprie conoscenze
- 5 - espone le conoscenze in modo superficiale e lacunoso
- 4 - esposizione non strutturata

3. COMUNICARE LE PROPRIE ESPERIENZE ED OPINIONI

- 10 - comunica le proprie esperienze e opinioni con espressione ricca
- 9 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo preciso
- 8 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo appropriato
- 7 - comunica le proprie esperienze e opinioni in modo globalmente corretto
- 6 - comunica in modo approssimativo le proprie esperienze e opinioni
- 5 - comunica, se guidato, alcune esperienze con una terminologia semplificata o ridotta
- 4 - comunica in modo stentato e confuso

4.-ORIENTARSI NEI LINGUAGGI NON VERBALI

- 10 - usa con sicurezza e precisione i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 9 - usa con sicurezza i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 8 - usa in modo corretto i linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 7 - usa in modo corretto alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 6 - usa in modo semplice alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 5 - usa in modo incerto alcuni linguaggi non verbali (anche Strumento musicale)
- 4 - usa in modo improprio i linguaggi non verbali (anche

Strumento musicale)

5. ORGANIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE SECONDO LE COORDINATE SPAZIO- TEMPORALI

10 - organizza in modo consapevole le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali
9 – organizza in modo autonomo le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

8 - organizza in modo opportuno le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali
7 - organizza in modo essenziale le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali
6 - organizza in modo accettabile le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali
5 – organizza in modo sommario le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali
4 - non organizza le conoscenze acquisite secondo le coordinate spazio-temporali

6. OPERARE COLLEGAMENTI TRA DISCIPLINE ED ESPERIENZE

10 - opera in modo autonomo e sicuro opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze
9 - opera con sicurezza opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze

8 - opera opportuni collegamenti tra discipline ed esperienze
7 - opera semplici collegamenti tra discipline ed esperienze

6 - opera, se guidato, semplici collegamenti tra alcune discipline ed esperienze

5 - opera con difficoltà, anche se guidato, collegamenti disciplinari e interdisciplinari
4 – non opera collegamenti tra discipline ed esperienze

Il voto finale si ottiene sommando le valutazioni relative ai singoli indicatori e dividendo per 6.

Alunno/a _____ Classe _____
Voto _____

CRITERI PER I GIUDIZI GLOBALI ALLA FINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

VALUTAZIONE 10/10

Il senso di responsabilità e l'impegno costante espressi nel corso del triennio, hanno permesso all'alunno di conseguire una conoscenza completa ed una notevole maturazione delle capacità linguistiche, espressivo-creative e tecnico-scientifiche. Nelle prove d'esame ha sviluppato con pertinenza e precisione i quesiti proposti, evidenziando sicurezza e proprietà espressiva, analisi e rielaborazione accurate, maturità di giudizio e senso critico.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto è eccellente.

VALUTAZIONE 9/10

Ha confermato, in sede di esame, la serietà, il senso di responsabilità, l'impegno costante emersi nel corso del triennio. Nelle prove scritte e orali ha sviluppato le richieste con sicurezza, evidenziando conoscenze organiche e complete, padronanza di linguaggio, analisi e rielaborazione accurate, positive valutazioni critiche.

Il livello di preparazione e maturazione globale raggiunto è notevole.

VALUTAZIONE 8/10

Ha affrontato con responsabilità ed impegno le prove d'esame, evidenziando maturazione e interesse, capacità organiche logico-espressive, cui è pervenuto gradualmente nel corso del triennio. Ha saputo sviluppare con pertinenza e con un linguaggio appropriato i quesiti proposti, mostrando capacità di analisi, rielaborazione e sintesi.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta soddisfacente.

VALUTAZIONE 7/10

Ha affrontato con una certa responsabilità le prove d'esame. Ha saputo sviluppare con pertinenza ed in modo complessivamente corretto i quesiti proposti, mostrando una conoscenza globale dei vari ambiti, adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Ha mostrato una certa sicurezza nell'uso dei codici linguistici.

Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta discreto.

VALUTAZIONE 6/10

Il candidato ha conseguito, nel complesso, lievi e progressivi miglioramenti a livello logico operativo e nelle competenze di base. Nelle prove d'esame è riuscito a sviluppare con una certa pertinenza e nell'ambito delle proprie possibilità, alcuni quesiti e competenze legati all'esperienza personale scolastica, evidenziando, nel complesso, un livello accettabile di apprendimenti generali e di maturazione globale.

